

Maurice Dewarrat 1923-1983

Autor(en): **Morard, P.**

Objektyp: **Obituary**

Zeitschrift: **Vermessung, Photogrammetrie, Kulturtechnik : VPK =
Mensuration, photogrammétrie, génie rural**

Band (Jahr): **81 (1983)**

Heft 7

PDF erstellt am: **25.04.2024**

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Dopo alcuni anni di attività propria, nel settore del genio rurale, nel 1941 era entrato alle dipendenze dello Stato nell'allora Ufficio del registro fondiario, diretto dal compianto geometra Fulvio Forni, occupandosi della verifica delle nuove misurazioni catastali prima e poi del settore del raggruppamento dei terreni; nel 1943 l'ufficio venne ampliato e prese il nome di Sezione delle bonifiche e del catasto, con quattro distinti uffici del catasto, raggruppamenti, acquedotti, ed edilizia rurale e alpestre.

L'ing. Tamò fu preposto all'ufficio dei raggruppamenti fino al 1970 e nel 1971, al pensionamento dell'ingegnere Solari, venne nominato direttore dell'Ufficio, carica che occupò fino al 1975 quand'anch'egli si ritirò a meritata quiescenza. Florino Tamò, uomo vivace e di spiccata intelligenza, aveva una personalità caratterizzata da doti peculiari; alla buona preparazione professionale aggiungeva una grande sensibilità umana ed una profonda, innata bontà.

I colleghi dell'importante ufficio statale, gli ingegneri e geometri liberi professionisti, i Consorzi, i Comuni, i preposti ed esperti degli uffici federali delle bonifiche e del catasto e i numerosi agricoltori che hanno beneficiato di sussidi ricordano con gratitudine il fervido operare dell'ingegnere Tamò, il «feu sacré» che lo animava e la profonda sensibilità con cui cercava ognora di dare l'aiuto massimo, talvolta al di là delle rigorose prescrizioni che fissano dei limiti all'aiuto statale, limiti comprensibili di certo per la ragione, ma assai meno per il cuore.

E quando c'era da aiutare la gente delle valli montane, notoriamente povera di risorse e di denaro, era per lui un preciso dovere quello di dare il contributo massimo.

Ecco, ricordando Florino Tamò non si può non esaltare quella che fu la sua più grande qualità: la bontà.

Bontà nei rapporti umani, bontà nella sua concezione del mondo e della vita fra gli uomini, bontà negli slanci del suo cuore generoso.

Anche la sua concezione politica – fu consigliere comunale socialista e sedette nel Municipio di Bellinzona dal 1964 al 1967 – era permeata dall'ideale di giustizia e pace in un mondo di uomini più buoni.

Virtù questa ereditata da suo padre e da suo zio Giovanni, entrambi «ferrovieri», validi esponenti del movimento socialista ticinese. Ricordiamo per evidenziare questo suo alto privilegio di vedere il mondo attraverso le lenti buone dei suoi occhi e del suo cuore, un suo bell'intervento in Consiglio comunale allorquando – eravamo nel 1949 – il Municipio di Bellinzona chiese il credito per costruire la nuova caserma; Florino Tamò osservò allora con amarezza che chi aveva costruita la esistente caserma cent'anni prima era sicuramente persuaso che dopo un secolo gli uomini sarebbero stati così progrediti sul cammino della pace e della fratellanza da non dover più rendere necessaria la costruzione di nuove caserme.

Povero Florino! La realtà degli uomini è tutt'ora diversa ma riconosciamo tutti che sarebbe profondamente triste se dovessimo rinunciare all'ideale ch'egli nutriva in cuore. Florino Tamò era ufficiale dell'esercito e aveva raggiunto il grado di capitano e

aiutante del battaglione genio 62. Sempre partecipe alla vita cittadina fu attivo in molte società locali, in particolare nell'UTOE, di cui suo padre era stato socio fondatore.

La sua dipartita lascia una corale tristezza, quella tristezza che invade il cuore della gente quando muore una persona che, come Florino Tamò, concepiva l'altruismo – virtù assai rara oggi – come un dovere, non per disciplina, ma per innata virtù.

È per questo che la bella figura di Florino Tamò rimarrà viva perché il ricordo di chi è vissuto dando ognora generosamente il meglio di se stesso rimane come un esempio e non si cancella mai.

R. Solari

Maurice Dewarrat 1923–1983



Le dimanche soir 27 février 1983, notre collègue Maurice Dewarrat était victime d'un malaise cardiaque et décédait subitement à l'hôpital cantonal. Agé de 60 ans, il était retiré brusquement à l'affection de son épouse, de ses trois fils et de sa famille.

C'est à sa famille et à sa commune d'adoption que Maurice Dewarrat consacre le temps que lui laissait l'exercice de sa profession.

Après l'obtention, en 1943, de sa maturité fédérale au collège Saint-Michel, en section latin-grec, il poursuivit sa formation à l'école polytechnique de Lausanne où il obtint le diplôme de géomètre. Il accomplit ses stages à Bulle, puis à Soleure, et principalement à Aigle. Il gardera un souvenir lumineux de son séjour dans le Chablais. Philosophe, humaniste, il appréciait et commentait avec saveur, pour ses amis, l'attachement du vigneron vaudois à sa terre!

En 1960, notre collègue reprenait à Fribourg le bureau de Monsieur Arnold Gapany, enlevé lui aussi brusquement aux siens.

Très rapidement, les importants remaniements parcellaires du Vully et de Granges-Paccot lui furent confiés. L'expérience acquise lors de son séjour à Aigle lui permit de maîtriser les problèmes que pose le remembrement de zones maraîchères, viticoles, urbaines.

Maurice Dewarrat était de ceux que la chose publique ne laissait pas indifférent. Membre de l'exécutif communal de Marly, il collabora à la gestion de la commune durant huit ans. Marly était alors en pleine extension. C'est dire les services qu'il put y rendre.

La section fribourgeoise de la SSMAF fit appel, durant de longues années, à son dévouement et à son expérience. Il fut,

jusqu'en 1981, vice-président de la section fribourgeoise et en présida la commission technique. Il représentait également ses collègues à la commission d'étude pour l'élaboration d'une nouvelle loi cantonale sur les améliorations foncières. Il fut également un des membres fondateurs de Géocalculs SA, à Fribourg.

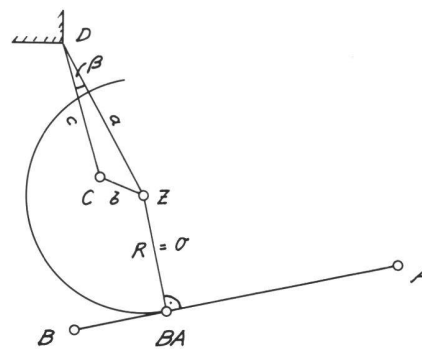
Discret, donnant en quelques mots bien sentis l'essentiel de sa pensée, Maurice Dewarrat mettait volontiers son expérience professionnelle au service de qui le lui demandait. Son jugement était sûr, ses avis pleins de bon sens, son amitié fidèle.

Maurice Dewarrat n'est plus! Nous remémorant l'ami et le collègue qu'il fut, nous pouvons imaginer le chagrin de son épouse, de ses enfants, de sa famille! En leur réitérant nos condoléances, nous aimerions les assurer que nous partageons également avec eux cette espérance chrétienne qui est la seule source de vraie consolation.

P. Morard

Lehrlinge Apprentis

Lösung zu Aufgabe 3/83 Solution du problème 3/83



$$a = R + 3.30$$

$$b = R - 4.30$$

$$c = D \rightarrow C$$

$$\cos \beta = \frac{a^2 - b^2 + c^2}{2ac}$$

	1. Näherung 1 ^{re} approx.	2. Näherung 2 ^{de} approx.	Interpolation Interpolation
R	6.500	7.500	7.001
Y _Z	6.601	7.400	7.008
X _Z	9.347	8.647	8.999
σ	7.426	6.576	7.001
Δσ	+ 0.926	- 0.924	0.000

$$\begin{aligned} \text{Interpolation} \quad \Delta \sigma &= \sigma - R \\ (R_2 - R_1) : (\Delta \sigma_1 - \Delta \sigma_2) &= (R - R_1) : \Delta \sigma_1 \\ 1 : 1.850 &= (R - 6.500) : 0.926 \\ 0.926 : 1.850 &= R - 6.500 \\ R &= 7.001 \\ \text{BA} \quad Y &= 8.450 \\ X &= 2.147 \end{aligned}$$